

## Il "Dietro le quinte" dell'archivio Vivi Papi

(dal fondo Vivi Papi conservato nell'archivio fotografico dell'Università degli studi dell'Insubria – International Research Center for local Histories and cultural diversities)

**S**ì, perchè è bello, alla fine della rievocazione di un avvenimento importante e se appena appena si riesce, andare a spulciare anche i momenti del... prima che tutto avvenga.

Vi ricordate?

Quelli che allora erano i nostri piccoli, i bambini dell'asilo quando ancora al Sacro Monte c'era l'Asilo Infantile "Divina Provvidenza" con le tre bravissime suore e la Festa della mamma che chiudeva l'anno scolastico. Chissà se riuscite a riconoscerli tutti...

Ed il trasporto del Simulacro della Madonna dopo la pulizia:

Li riconoscete tutti?

E mentre si aspettava l'arrivo di Sua santità:

Quelli che allora erano bambini, gli adulti....

Spero che questi ricordi riescano a strappare qualche sorriso....

e questo mi ha regalato un pensiero che se permettete vorrei condividere con voi:

perchè se è vero che sono passati solo 25 anni, un tempo relativamente breve, bisogna ammettere che da allora per questo piccolo borgo molte sono le cose cambiate:

Il sacro Monte è una realtà particolare, con un fondo di valori e di fede pressochè immutabili: Il Santuario, il Monastero, i pellegrinaggi con le devozioni che si susseguono nelle diverse forme nel corso dei secoli, i gruppi di fedelissimi che generosamente contribuiscono alla

vita del santuario.

Ad integrare questa realtà si innesta la vita dei suoi abitanti, persone che qui vivono, lavorando nelle varie attività a corona di quelle propriamente religiose traendo da questo il loro sostentamento ed è questo che inevitabilmente subisce più di tutto il mutare e l'influsso dei tempi adattandosi alle varie epoche. Ai sociologi trarne le conclusioni.

A me piacerebbe solo fermarci un attimo a guardarci indietro: ci ricordiamo davvero di come eravamo, di quello che facevano allora?

Così con questo pensiero non ho ripescato solo le immagini dei preparativi, dell'attesa, dei momenti che precedettero l'arrivo di SS Giovanni Paolo II in Santuario; ho voluto ripescare in archivio un po' delle immagini scattate a quei tempi al Sacro Monte: un borgo dove inevitabilmente stava cambiando la nostra maniera di vivere eppure un borgo ancora pieno di vita comune: il catechismo durante la stagione invernale, la scuola materna, gli incontri e le diverse occasioni per fare festa: I compleanni agli ultraottantenni, la festa della mamma, il carnevale, a volte qualche recita e gli incontri di fine anno o per carnevale al salone dell'asilo; c'era anche il triduo di preparazione alla festa dell'Assunta, c'erano i giochi e le gare prima della sera del 14 agosto: a volte alla XIV Cappella, a volte in piazzetta del Santuario (ancora non c'era il monumento a Paolo VI)....

Ed è tutto.

*Annamaria Fumagalli*



